

## WALT DISNEY

Per affrontare il caso si è scelto il volume  
 Topolino giorno dopo giorno, 1950-1953. - Milano : A. Mondadori, 1994.

La spiegazione che segue è generalizzabile a tutte le pubblicazioni (fumetti, favole, trasposizioni da film, ecc.) che presentano in testa al frontespizio l'espressione Walt Disney.

La prima cosa che salta agli occhi è la grafia: non si tratta di normali caratteri tipografici ma piuttosto della riproduzione di una grafia manuale. Senza alcun dubbio il nome Walt Disney in quella particolare grafia viene usato come un marchio per identificare personaggi e situazioni ideati da lui stesso o all'interno della Società da lui fondata e su cui viene esercitato universalmente il copyright; le pubblicazioni in argomento infatti hanno tutte un copyright assunto dalla Walt Disney productions o dalla Walt Disney company. Il marchio Walt Disney usato sulle pubblicazioni può identificare quindi o la persona fisica o la persona giuridica a seconda che il contenuto sia ascrivibile allo stesso Walt Disney o alla Società. Nel caso in esame il contenuto non può essere attribuito alla persona fisica Walt Disney dal momento che nella prefazione sono citati gli autori delle strisce, ne viene dichiarata la funzione di collaboratori di Walt Disney ed è riportato anche il copyright sulla pubblicazione esercitato dalla Walt Disney company nel 1994. Abbiamo con ciò stabilito che esiste un rapporto fra il marchio Walt Disney e la pubblicazione, ma è effettivamente un rapporto di responsabilità, come fa pensare la sua collocazione in testa al frontespizio? E come comportarci sulla scelta e la forma dell'intestazione? E' un caso questo in cui non è possibile scindere gli aspetti descrittivi da quelli di indicizzazione per autore: se si vuole venirci a capo in modo esaustivo è necessario affrontare contemporaneamente i dati da più angolazioni.

E' evidente che, ove vi fosse una responsabilità intellettuale, questa dovrebbe essere riferita alla persona giuridica, alla società Walt Disney company. Ma il paragrafo 24 delle RICA parla chiaro: non è possibile considerare un ente responsabile di un'opera di carattere intellettuale se non è formalmente presente sul frontespizio. Il caso in verità è assai anomalo, dal momento che non vi è alcun dubbio sulla paternità intellettuale, mancano solo gli aspetti formali.

Fino ad ora abbiamo appurato che:

- . Walt Disney non può essere usato come intestazione perché non è il responsabile intellettuale dell'opera;
- . la Walt Disney company non può essere usata come intestazione - in quanto priva di presentazione formalmente corretta sul frontespizio - anche se è responsabile intellettuale dell'opera.

Proseguendo la nostra analisi viene come logica conseguenza che l'espressione in testa al frontespizio non è da considerare di responsabilità dal momento che né le norme ISBD né le RICA ci consentono di adottare una soluzione complessivamente coerente. Infatti:

- . non è possibile chiarire in qualche modo il rapporto fra Walt Disney e la pubblicazione (il rapporto non c'è, non è che non sia chiaro). Quindi non è applicabile il paragrafo ISBD(M) 1.5.4.
- . non è consentito dalle regole integrare la formulazione di responsabilità (e trasformare Walt Disney in Walt Disney company). Si potrebbe pensare ad una scelta del tipo “ / Walt Disney [Walt Disney company]”, ma una tale soluzione - possibile in caso di autore personale perché le RICA non prescrivono che l'autore personale debba essere necessariamente nominato sul frontespizio - si scontrerebbe con il paragrafo RICA citato più sopra che richiede una presentazione formalmente corretta dell'ente.

Avendo così appurato che Walt Disney non può essere considerata una formulazione di responsabilità, non resta altro da fare che “trasferire” tale informazione in area 7, area che per definizione contiene elementi che non possono essere formalizzati nelle aree precedenti.

Chiariti gli aspetti descrittivi, stabilito che non vi potrà essere un accesso principale per autore, resta da dire che la funzione di identificazione che svolge quel marchio in testa al frontespizio è innegabile, motivo per cui la pubblicazione sarà comunque legata all'autore Walt Disney (nella forma Disney, Walt) con un codice di responsabilità secondaria.

Il comportamento illustrato è l'unico che possa essere adottato dalla rete SBN senza provocare difficoltà di alcun tipo. Infatti:

- . la soluzione è biblioteconomicamente corretta da tutti i punti di vista: le RICA vengono rispettate e l'adozione da parte dei Poli locali del livello catalografico MIN consentirà alla BNI, espletati i controlli del caso, di modificare lo status e i legami con gli autori nel caso in cui i controlli stabilissero, ad esempio, la paternità intellettuale della persona fisica Walt Disney;

- . la soluzione è la più semplice: è generalizzabile a tutte le pubblicazioni che si presentano con il marchio Walt Disney in testa al frontespizio, siano esse fumetti, testi, trasposizioni di immagini da film o documentari, ecc.; non implica controlli e facilita pertanto il lavoro di tutte quelle biblioteche che in SBN vogliono trattare il materiale per ragazzi.

Il caso "Walt Disney" è stato affrontato di recente anche dal collega Ivano Boceda che, nella rubrica "I dubbi del catalogatore" sul numero 5-6 del 1993 di "Sfogliolibro", a partire da un ragionamento del tutto analogo al nostro (né se ne potrebbe fare un altro), arriva alla soluzione opposta, quella di considerare Walt Disney una formulazione di responsabilità e di intestare sempre alla forma "Disney, Walt". Egli asserisce che "... il marchio Walt Disney configura una responsabilità d'autore e definisce una persona fisica o giuridica con valori e principi ben determinati e queste caratteristiche risultano dalle opere attribuite e ne sono il fondamento. Questa persona fisica o giuridica non può essere identificata con Walt Disney, morto nel 1966, conosciuto come regista di film d'animazione, disegnatore e industriale e formalizzato nei cataloghi e nei repertori con "Disney, Walt", dovrebbe pertanto essere identificata da una diversa forma del nome. Il fatto che, nonostante quanto sopra affermato, la forma dell'autore che abbiamo trattato continui ad essere l'inversione del nome anche nelle nostre registrazioni dipende unicamente da considerazioni di omogeneità con scelte più autorevoli."

L'interpretazione del collega merita attenzione e considerazione ed è accettabile per circuiti di biblioteche per ragazzi non all'interno di un sistema policentrico che deve adottare, come tale, solo soluzioni catalograficamente riconducibili a ipotesi previste dalle RICA.

Nel caso in cui sul frontespizio compaia l'Ente (Walt Disney productions o Walt Disney company) - e vi sia ovviamente la dichiarazione di copyright - la formulazione sarà considerata di responsabilità, trascritta in area 1 dopo la barra, e legata al titolo con codice di responsabilità 1. Questo comportamento tuttavia sarà lecito solo se si tratta di fumetti; nel caso di trasposizioni da film o documentari l'intestazione sarà al titolo (o all'autore del testo se c'è) e con l'Ente sul frontespizio si procederà ad un legame con il codice di responsabilità 3, dopo aver riportato l'informazione in nota.